

2° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA MUHYIDDIN IBN 'ARABI SOCIETY-LATINA (MIAS-LATINA) IN ITALIA

METODI E TECNICHE DI REALIZZAZIONE SPIRITUALE NEL SUFISMO DELL'EPOCA DELLE CONFRATERNITE

IN ONORE DI ALBERTO VENTURA

23-25 gennaio 2020 – Università della Calabria (UNICAL), Cosenza

Organizzata da Luca Patrizi, Michele Petrone e Gianfranco Bria

Sebbene Ibn 'Arabī, probabilmente a causa del carattere universale e inclusivo del suo insegnamento, non abbia mai fondato esplicitamente una *ṭarīqa*, nelle sue opere possiamo trovare varie testimonianze sulla trasmissione della *khirqā* iniziatica, così come aneddoti e considerazioni sugli aspetti pratici della via spirituale, che includono frequenti riferimenti a varie modalità di *dhikr* o al corretto comportamento nei confronti dei maestri e dei compagni della via. In una prima fase in cui gli studi sul Sufismo si sono concentrati soprattutto sulle questioni puramente storiche oppure dottrinali questi riferimenti non hanno ricevuto l'attenzione che meritano. Da alcuni decenni, invece, sono apparse ricerche dedicati a questioni più pratiche, legate a metodi e tecniche di realizzazione spirituale, oppure all'analisi della letteratura degli *ādāb al-ṣūfiyya*, le regole di comportamento nel Sufismo. Riguardo agli aspetti pratici e rituali della via, va riscontrato un silenzio abbastanza evidente da parte delle fonti primarie stesse, che, sebbene si dilunghino su questioni dottrinali oppure agiografiche, spesso rimangono piuttosto elusive sulle questioni più pratiche, in particolare sullo *dhikr*, uno dei metodi di realizzazione per eccellenza nel Sufismo. Nella letteratura del Sufismo, infatti, non sono molto numerose le pagine dedicate ad aspetti rituali e iniziatici. I primi accenni si possono trovare nell'opera di 'Abd al-Karīm al-Qushayrī (m. 1074), nella *Waṣīyya li-l-murīdīn*, capitolo conclusivo della famosa *Risāla*. Successivamente, possiamo trovare alcune descrizioni nei testi della Kubrawiyya, e, più tardi, sulla stessa linea di trasmissione, nelle opere di 'Alā' al-Dawla al-Simnānī (m. 1336). Tuttavia la letteratura tecnica dei "manuali" del Sufismo, soprattutto nelle sue aree più orientali (aree indo-iraniche), si è arricchita con il passare del tempo di descrizioni sempre più dettagliate delle differenti pratiche spirituali. Il primo testo nel quale trova spazio un'esposizione teorica e pratica dello *dhikr* abbastanza completa è il *Miftāḥ al-falāḥ wa miṣbāḥ al-arwāḥ* di Ibn Aṭā' Allāh al-Iskandarī (m. 1309), le cui nozioni sono riprese in seguito da un altro libro fondamentale, *al-Anwār al-qudsiyya fī ma'rifat qawā'id al-ṣūfiyya* di al-Sha'rānī (m. 1565). Dopo questa fase possiamo trovare testi specifici sulle tecniche spirituali soprattutto nella letteratura della confraternita Naqshbandiyya a partire dal 16° secolo, in particolare attraverso lo sviluppo di metodi che agiscono sulle *laṭā'if*, i punti della fisiologia sottile del corpo umano. In aree più occidentali del mondo islamico, a partire dalla formulazione della ben nota *al-Ṣalāt al-mashīshiyya*, si assiste ad una formalizzazione delle pratiche rituali che troveranno la loro espressione nelle pratiche delle *ṭuruq*. Queste si intrecciano con lo sviluppo della nozione di *ṭarīqa muḥammadiyya*, fino alla fondazione delle confraternite più recenti come la Tijāniyya o, in ambito sciita, la Ni'amatu'llahiyya. In questi ambiti è stata prodotta una letteratura tecnica, spesso di natura esoterica, che merita di essere analizzata a fondo. Accanto a questa esiste una produzione letteratura devozionale che è entrata a far parte dei rituali sufi e che, oltre all'indubbio portato spirituale, ha anche una spiccata dimensione letteraria. In conclusione, l'obiettivo di questo simposio è quello di proporre una riflessione sulla dimensione tecnica del Sufismo in ambito sia sunnita che sciita, per mostrare come la via che il Sufismo propone ai suoi affiliati sia costruita non soltanto sulla conoscenza dottrinale, ma anche su metodi specifici di realizzazione spirituale.



Parole chiave:

Ibn 'Arabī, Sufismo; Metodi e Tecniche di realizzazione spirituale; *Dhikr*; *Laṭā'if*; Confraternite; Poesia.

Interverranno, tra gli altri: Alberto Ventura (Università della Calabria) e Pablo Beneito (Università di Murcia).